



È morto Don Antonio Mazzi, addio al fondatore di Exodus: una vita al servizio degli ultimi

Descrizione

(Adnkronos) -

È morto Don Antonio Mazzi, fondatore e presidente di Exodus aveva 96 anni. Don Mazzi si è spento oggi 31 luglio alle 17 a Milano, come annuncia con profondo dolore la Fondazione Exodus. Circondato fino all'ultimo dall'affetto dei suoi ragazzi e degli educatori si legge in una nota don Antonio lascia un vuoto incolmabile. Per oltre quarant'anni ha guidato con dedizione instancabile Exodus trasformando la strada in un luogo di rinascita, riscatto e speranza per migliaia di giovani fragili e per le loro famiglie, e ha aperto nuove frontiere in Italia e nel mondo, quello povero, attraverso associazioni e cooperative, portando avanti insieme il grande messaggio di speranza nell'essere umano e nella umanità. Tutta la comunità di Exodus si stringe nel ricordo e nella gratitudine verso un uomo che ha dedicato l'intera vita all'accoglienza e all'educazione.

Ci ha lasciati un padre, un uomo, a suo modo un visionario dichiara Franco Taverna, vicepresidente della Fondazione Exodus Don Antonio Mazzi Ets -. Un prete matto, borderline come spesso amava definirsi, che non si è mai stancato di lottare per restituire il futuro a tanti ragazzi che ha incontrato nella sua vita. Don Antonio amava ripetere che non era stato lui a salvare i ragazzi, ma che erano stati proprio i suoi ragazzi difficili a salvare lui. Oggi tutta la grande famiglia di Exodus si stringe intorno al suo ricordo. Non lo piangiamo con rassegnazione, ma faremo festa per lui, continuando a portare avanti la sua missione con quella stessa passione, determinazione e quella sana follia che lui ci ha trasmesso fino all'ultimo giorno.

Il suo approccio metodologico incentrato sull'educazione, unito a una straordinaria visione d'insieme, ha permesso di riscrivere le linee guida dell'intervento pedagogico in Italia - continua Taverna - La Fondazione, nel confermare la piena continuità di tutte le attività operative e progettuali in corso, si impegna a preservare e valorizzare il suo vasto patrimonio scientifico, educativo e morale.

Don Antonio Mazzi Ã¨ stata una delle figure piÃ¹ rappresentative del Terzo Settore, un innovatore nell'ambito delle politiche di welfare e un punto di riferimento istituzionale nel contrasto alle dipendenze e al disagio giovanile. Nato a Verona nel 1929, don Antonio ha dedicato ogni giorno della sua vocazione a chi la societÃ tendeva a â??scartareâ??. Nel 1984 ha piantato le radici di Exodus nel Parco Lambro a Milano: un'â??avventura nata con un progetto educativo itinerante, un viaggio di rinascita e di speranza per tanti ragazzi, la â??Carovana Exodusâ??. Diventata poi una rete nazionale di comunitÃ , centri diurni e poli educativi per adolescenti, giovani e famiglie. La sua non Ã¨ mai stata un'â??opera di semplice assistenza, ma un abbraccio paterno capace di restituire dignitÃ , sogni e futuro a ragazzi feriti dalle dipendenze e dall'â??emarginazione.

Prete di strada, educatore fuori dagli schemi, giornalista e attivista, don Antonio Mazzi non si Ã¨ limitato infatti a fare il sacerdote: Ã¨ stato, prima di tutto, un padre. Ha dedicato la sua intera esistenza al recupero dei giovani piÃ¹ fragili, convinto che una rinascita fosse sempre possibile.

â??Don Antonio ci ha insegnato a camminare, spesso controvento, ma sempre insiemeâ??. dichiarano i ragazzi e gli Educatori di Fondazione Exodus, che negli anni gli sono stati vicino e hanno condiviso con lui tante battaglie. â??Ci diceva sempre che â??i giovani non sono vasi da riempire, ma fuochi da accendereâ??. Oggi quel fuoco Ã¨ affidato a noi. Piangiamo un padre straordinario, burbero solo all'â??apparenza, ma dotato di una tenerezza infinita. Il modo piÃ¹ vero per dirgli grazie sarÃ continuare a sporcarci le mani sulla strada, accogliendo chiunque bussi alla nostra porta con lo stesso sorriso con cui lui accoglieva noi.â?•

Il 9 agosto 1996 con il decreto del Presidente della Repubblica il Progetto Exodus si trasforma in Fondazione Exodus. Oggi conta una trentina di centri dislocati su tutto il territorio nazionale e una ventina di cooperative. Don Mazzi fonda nel 1996 lâ??Associazione Nazionale di Promozione Sportiva nelle ComunitÃ , con un centinaio di comunitÃ iscritte.

Nel 1998 apre una serie di iniziative chiamate â??Tremenda Voglia di Vivereâ??. tra cui il noto diario scolastico che porta il nome di â??Tremendaâ??. Nel 2000 apre a Verona lâ??UniversitÃ della Famiglia presso Costagrande. La famiglia Ã¨ luogo primario di accoglienza e promozione della persona, di formazione alla vita affettiva e civica. 2001 Ã¨ promotore e fondatore dell'â??Associazione Ambalaki in Madagascar, composta da educatori, professionisti e volontari che hanno messo le proprie competenze a servizio dei giovani che vivono nei â??Paesi in via di sviluppo. Nel 2004 apre in Patagonia una comunitÃ per aiutare i ragazzi di strada. Nel 2004 Ã¨ promotore del Movimento â??Educatori senza Frontiereâ??. per affiancarsi ai â??Medici senza Frontiereâ?• in tutti quei problemi che attengono alla formazione.

Don Mazzi ha avuto una lunga collaborazione con quotidiani locali e nazionali, periodici nazionali e importanti testate giornalistiche: Famiglia Cristiana, Corriere della Sera, La Stampa, Il Giorno, Avvenire, Jesus, Vita Pastorale, Tiscali, Night Time. Per anni Ã¨ stato ospite su varie reti televisive e radiofoniche, in dibattiti e incontri su temi sociali di attualitÃ e di maggiore interesse, tossicodipendenza, educazione, famiglia, emarginazione ecc., La partecipazione fissa per molti anni alla trasmissione â??Domenica inâ?• su Rai 1 ha significato un sofferto ma deciso passo avanti per spingere la testimonianza cristiana a manifestarsi utilizzando in maniera diversa i piÃ¹ moderni mezzi di comunicazione

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Luglio 31, 2026

Autore

redazione

default watermark